

Corridoio di speranza

Beniam ha 34 anni, è laureato in ingegneria ed è fuggito dal suo paese, l'Eritrea, dove ha lasciato moglie e figlio. Da poco più di un mese si trova a Treviso, ospite della locale Caritas che ha accettato l'invito della Cei e della comunità di S. Egidio dando la propria disponibilità ad accogliere profughi.

Yorfanos è una donna di 28 anni con un figlio di cinque. Dopo essere fuggita dalla guerra e dalle violenze dell'Eritrea è finita in un centro di detenzione per immigrati in Libia. Ora si trova a Sanremo, dove la Caritas di Ventimiglia le ha trovato un alloggio e soprattutto delle persone che la stanno aiutando a superare il trauma che ha vissuto.

Con il progetto "Pro tetto: rifugiato a casa mia" anche a Biella, Tortona e Torino arriveranno dei rifugiati.

La Caritas di Bergamo si sta facendo carico di sei uomini di origine eritrea. Sono giunti in Italia alla fine di dicembre insieme ad altri 160 profughi grazie all'iniziativa dei "corridoi umanitari". Si tratta di canali sicuri attraverso i quali possono entrare in Italia in modo legale, senza dover ricorrere ai barconi della speranza.

Personalmente pensare ad un corridoio non mi dà l'idea di sicurezza. Sarà perché da piccolo vedevo il corridoio di casa, lungo e stretto, freddo e senza angoli per nascondersi, piuttosto inquietante. Ma se rifletto e vedo quello spazio come un lungo canale di collegamento, senza onde che lo possano ribaltare, capisco quanto sia importante percorrerlo.

Il primo "corridoio" umanitario dall'Africa è stato attivato lo scorso 30 novembre. Il progetto è stato promosso dalla Cei, attraverso la Caritas e la fondazione Migrantes, la comunità di Sant'Egidio ed il governo italiano. Consente a donne, bambini e uomini che da anni vivono in campi profughi africani in condizione di grande precarietà di trovare un po' di pace e pensare ad un futuro.

Anche la Caritas di Saluzzo ha aderito al progetto "Pro tetto: rifugiato a casa mia" e mercoledì 28 febbraio accoglierà una famiglia eritrea, papà, mamma e due figli.

Il compito sarà quello di "accogliere", "proteggere", "promuovere" ed "integrare", quattro azioni che Papa Francesco ha inserito nel suo messaggio in occasione della 104ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Un percorso per ridare vita a quanti sono fuggiti da un paese come l'Eritrea dove uno spietato dittatore ha ridotto il popolo alla fame e alla miseria, dove i diritti sono ogni giorno calpestati, dove si sparisce senza motivo e si muore per nulla. Per tutti loro è stato aperto un "corridoio" di speranza in fondo al quale finalmente appare un po' di luce.

lorenzo francesconi

VERZUOLO
Itis: scuola nuova, ma dove?

pag. 16

CARITAS SALUZZO
Don Beppe Dalmasso: accoglienza e carità sono vive a Saluzzo

pag. 26



BARGE
Crociera senza peso pubblico

pag. 15

VALLE PO
Radio Maria dopo le polemiche riduce la potenza

pag. 12

CONSIGLI COMUNALI
Busca e Valmala: sì alla fusione

pagg. 17 e 19

Il Comune di Saluzzo ha ottenuto un finanziamento regionale

Un milione per la biblioteca

Lavori da settembre per ristrutturare la manica centrale della Musso

SALUZZO - Un finanziamento da oltre un milione di euro per la biblioteca della caserma Mario Musso. Buone notizie sul fronte lavori pubblici con il piazzamento al quarto posto nella graduatoria del bando regionale per la riduzione dei consumi energetici e l'utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche, che comporta l'arrivo di 1.132.251 euro da spendere per realizzare uno dei punti qualificanti del mandato del sindaco Mauro Calderoni.

I soldi copriranno una parte consistente delle spese per la ristrutturazione dell'edificio. Il resto dell'importo per arrivare alla cifra di 2 milioni 800 mila euro è stato finanziato con la vendita delle caschine Ciocchetta, Sagne e Chiabotto Giraud.

«I lavori partiranno a settembre - dice il primo cittadino - e se saranno conclusi con 30 giorni

di anticipo sui tempi previsti di circa un anno, prevedono ulteriori agevolazioni a favore del Comune».

Con la nuova biblioteca prende forma il progetto della Casa della Partecipazione presso l'ex caserma a cui l'amministrazione lavora da alcuni anni.



pag. 2

In alto la manica centrale della ex caserma come si presenta oggi e, nel rendering a fianco, come risulterà una volta terminata con in primo piano la torre con l'ascensore

PROFUGHI In arrivo a Saluzzo dall'Eritrea

Famiglia ospite Esabato "Alunni del cielo" in concerto

SALUZZO - Atterrerà a Roma nella giornata di martedì 27 febbraio, insieme ad altri 113 profughi originari di Eritrea, Sud Sudan e Somalia, la famiglia eritrea di quattro persone che sarà accolta dalla Caritas diocesana di Saluzzo nell'ambito dei corridoi umanitari. L'iniziativa porterà in Italia 500 persone in situazione di fragilità da tempo accampate negli affollati campi profughi dell'Etiopia. Ad attendere la coppia ed i due figli di 19 e 24 anni ci saranno gli operatori della Caritas Alessandro Armando e Virginia Sabbatini insieme ai quali raggiungeranno Saluzzo mercoledì 28 febbraio.

«Nelle prime settimane saranno alloggiati in una comunità della zona,

dopodiché verranno trasferiti in un alloggio» spiega Alessandro Armando, referente del Progetto Presidio che si occupa normalmente degli stagionali africani.

Grazie al corridoio umanitario saranno risparmiati alla famiglia il rischioso e costoso viaggio per raggiungere l'Italia e la condizione di illegalità, ma l'iter ed i tempi per ottenere lo status di rifugiato saranno gli stessi dei migranti che sbarcano sulle coste italiane. «In attesa della risposta della Prefettura l'ospitalità sarà a carico della Caritas. Per capirci non sono previsti i 35 euro al giorno destinati a chi accoglie i richiedenti asilo» aggiunge Armando.

Per preparare la comunità a ricevere i nuovi

arrivati sono previsti alcuni incontri con i volontari delle parrocchie di Saluzzo e di Verzuolo che, dice Armando, hanno già dimostrato una concreta disponibilità. Anche il concerto degli Alunni del cielo "Revival", che si svolgerà in duomo sabato 24 febbraio, alle 20,45, già programmato prima della notizia dell'arrivo dei profughi, servirà a sensibilizzare i saluzzesi e a raccogliere fondi.

Oltre ai volontari delle parrocchie ha aderito al progetto "Rifugiato a casa mia" anche il Rotary club di Saluzzo attraverso l'istituzione di un fondo che servirà a finanziare la formazione degli ospiti, con la convinzione che l'integrazione passi attraverso l'istruzione.

s. a.

DOMENICA 4 MARZO SI VOTA: LISTE E POLITICI IN CORSA - ALLE PAGG. 8-9

Elezioni politiche: 3 domande a 10 candidati

LA FORZA DELLA REALTA' - A PAG. 8

la vignetta di Gianni



SALUZZO Comunicato della Valdocco

Nido senza pace Chiusura ad agosto per lavori

SALUZZO - Non c'è pace sull'asilo Jean Monnet. Dopo la concessione definitiva della gestione alla Cooperativa Valdocco del novembre 2017, tutto sembrava filare al meglio, fino ad oggi. A sollevare qualche perplessità tra gli utenti è stata una lettera indirizzata alle famiglie, in cui la cooperativa ha comunicato che non attiverà il servizio aggiuntivo di apertura ad agosto. A proposito di questa decisione non sono man-

cati i commenti negativi di quanti hanno fatto notare che uno dei punti qualificanti della gestione dovrebbero essere proprio i servizi aggiuntivi, tra cui spiccava l'apertura garantita tutto l'anno abbinata alla frequenza flessibile e personalizzata a seconda delle esigenze delle famiglie. Il sindaco Mauro Calderoni getta acqua sul fuoco e spiega le ragioni della chiusura forzata: «Durante il mese di agosto saranno realizzati la-

vori importanti per la sicurezza degli utenti e dei lavoratori. Farli ad agosto è la soluzione meno impattante. La gestione è pluriennale e prevede l'apertura straordinaria in agosto. Non nel 2018 però, perché avendo avuto l'ok dei vigili del fuoco quest'anno procediamo a realizzare gli interventi attesi da qualche anno che prevedono l'installazione di porte taglia fuoco e vari adeguamenti».

fabrizio scarpì

CORRIERE c'è
di Saluzzo

Tutte le settimane a casa tua!

Il tuo abbonamento è in scadenza? Affrettati a rinnovarlo

Corriere di Saluzzo - Via Parrà, 9 - Saluzzo - Tel. 0175.42556
info: abbonamenti@corrieredisaluzzo.it

CCP N° : 1040569384 - intestato: CDS EDITORIALE SRL



18008

«TAXE PERÇUE» - «TASSA RISCOSSA» - ABBONEMENT POSTE - ABBONAMENTO POSTA - 12037 SALUZZO (ITALY)

Reg. Trib. di Cuneo n. 1029, del 7-7-1948 - ROC n. 30737 - Direttore responsabile Lorenzo Francesconi - Vicedirettore Giovanni Rovera. Abbonamento annuo euro 50; semestrale euro 30; estero normale euro 140. Una copia euro 1,50 arretrati il doppio. Editore Cds Editoriale srl - Via Parrà 9 Saluzzo. Fotocomposizione in proprio. Stampa CSO - Erbusco (Bs). Poste Italiane spa - Spedizione in a. p. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 NO/CN/2371/2017 DEL 22/12/2017 - Pubblicità: concessionaria esclusiva CorMedia, Via Parrà, 9, Saluzzo, Tel. 0175/218779 - Telefax 0175/490348 - pubblicità nazionale P.O.P. s.r.l. 20124 Milano, via G.B. Pirelli 30, tel. 02/66992511, fax. 02/66992530 - 20128 Torino, via Carlo Giordana 3, tel. 011/5683687.

redazione@
corrieredisaluzzo.it